

Ciliegio selvatico

Ordine: <i>Rosales</i>	Famiglia: <i>Rosaceae</i>
Genere: <i>Prunus</i>	specie: <i>avium</i> L.

MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni - Albero deciduo, alto 20-25 m, ma in condizioni ottimali anche 30 m, a crescita rapida, poco longevo (100-150 anni); il tronco è slanciato, a chioma dapprima piramidale e piuttosto rada, e poi più tondeggiante. Pianta molto pollonifera; se ceduta, ricaccia con vigoria.

Corteccia – La corteccia è dapprima liscia, rossastra e grigia, con fasce orizzontali e numerose lenticelle allungate, anch'esse orizzontali; con l'età diventa rosso-bruna scura, con grosse lenticelle allungate e appiattite orizzontalmente, e forma un sottile ritidoma che si stacca in strisce e placche ad anello.

Rami – I rametti sono glabri, grigi e poi rossicci; la pianta giovane forma solo rami di allungamento (*macroblasti*) poi, dopo pochi anni inizia la formazione di rametti corti e tozzi (*brachiblasti*) che portano le gemme.

Gemme – Le gemme dei dardi sono ravvicinate e formano pseudoverticilli; quella centrale è a legno. Le gemme a legno sono ovali, acute, mentre quelle a fiore sono globose, pluriperulate, glabre.

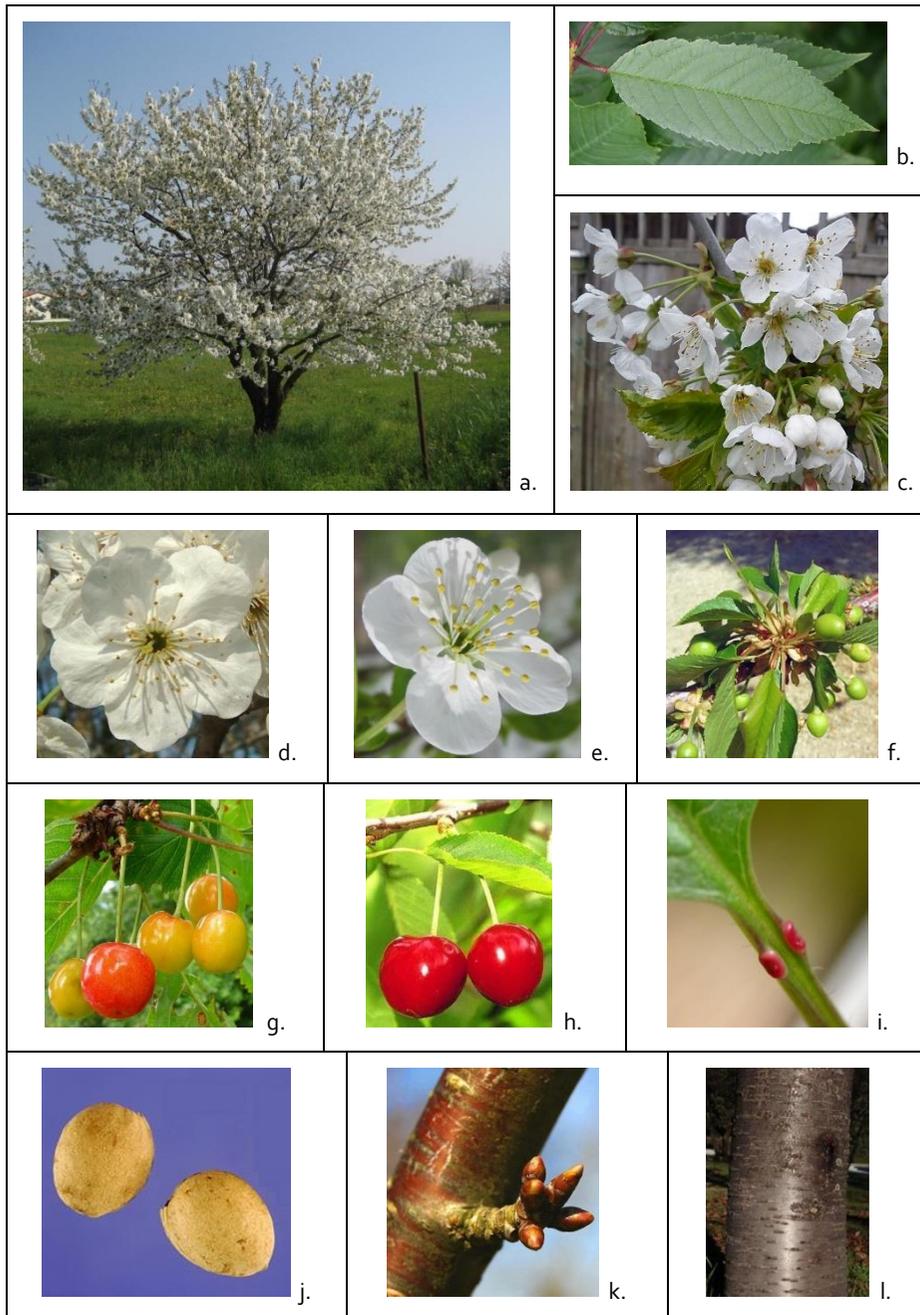
Foglie – Le foglie sono alterne, semplici, penninervie, con margine serrato e nervature secondarie che si riuniscono prima di arrivare al margine, di colore verde scuro e glabre sulla pagina superiore, più chiare e all'inizio leggermente pubescenti in quella inferiore. Il picciolo è glabro e porta 2-3 tipiche ghiandole rossicce a ridosso del lembo fogliare, con funzione di nettari; in autunno le foglie, a seconda dell'andamento stagionale, assumono colorazioni molto ornamentali dal giallo-oro al rosso cupo.

Fiori – Pianta *monoica monoclina, seinante*, con fiori riuniti in *corimbi*; i fiori sono pentameri, con un lungo peduncolo, calice verde e glabro, composto da 5 sepalì che si piegano all'indietro e corolla formata da 5 petali bianchi, smarginati all'apice, 15-25 stami lunghi come i petali e antere gialle; l'ovario e lo stilo sono glabri. Specie *autoincompatibile*, per fruttificare ha bisogno di polline proveniente da altre piante della stessa specie. L'antesi avviene in aprile-maggio.

Frutti e semi – I frutti sono delle *drupe* che maturano in un paio di mesi, tonde, di circa 1 cm, con epicarpo dolce, succoso a maturazione, edule e di colore rosso cupo. L'endocarpo (nocciolo) è legnoso, duro e discretamente impermeabile, e contiene il seme.

DISTRIBUZIONE E HABITAT – Si trova sporadico o a piccoli gruppi nei querceti a roverella e cerro e negli *Orno-ostrieti* al Centro e al Sud, nelle radure che colonizza facilmente, nel bosco misto di caducifoglie, ai margini delle faggete con acero montano, olmo montano, rovere. Specie eliofila, rustica, si adatta anche a suoli carbonatici. È molto resistente alle basse temperature; su suoli superficiali e carbonatici risente di eventuali carenze idriche. Vuole terreni fertili, ricchi di azoto e riforniti di acqua.

UTILIZZO – Specie pregiata per il suo legno semi-poroso, discoloro, con *alburno* biancastro e *duramen* dal rosato-giallastro al brunastro, lucente, a tessitura fine, facilmente lucidabile e rifinito; è molto ricercato per mobili, ebanisteria, strumenti musicali e intarsio.



Ciliegio selvatico - a) albero adulto in piena fioritura; b) foglia; c) infiorescenza a corimbo; d-e) particolare del fiore; f-g-h) drupe in fase di maturazione; i) ghiandole fogliari; j) semi; k) dardo fiorifero; l) corteccia di pianta adulta.